Anno IV. - N. 1134 Trieste, Domenica 15 Febbraio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1134

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Telegrammi e Corrispondenze

Piogge. PARIGI 14. Le piogge dirotte hanno distrutto quasi tutte le baracche costruite nel possedimento francese di Obock, presso Assab.

Terremoti in Spagna. MADRID 13. I terremoti continuano nelle montagne di Tejada. Durante la notte si scorgono dei chiarori e del fumo, come se vi esistessero dei vulcani.

Collisione fra treni. MADRID 13. Avvenne una collisione fra due treni ferroviarii, tra Malaga e Granata. Si deplorano dieci feriti.

Notizie marittime. BOMBAY 12. Partì oggi per Calcutta il piroscafo del Lloyd a.-u. *Polluce*.

— COLOMBO 12. È arrivato il piroscafo del Lloyd *Thisbe*, da Calcutta diretto per Trieste.

Due famiglie che si vogliono bene. UDINE 13. Ieri mattina nel santuario delle Grazie, di Udine, si celebrò il matrimonio di tre fratelli di Godia con tre sorelle di Grions di Torre. Il quarto fratello, che è il più giovane ed è sacerdote, fu a benedire codeste nozze.

Il freddo in America. CHICAGO 13. La neve è caduta in tanta quantità, che tutte le ferrovie attorno a Chicago sono interoettate. Gli affari sono sospesi a motivo della neve altissima per le strade.

Il Canale di Suez. PARIGI 14. La Commissione internazionale pel Canale di Suez ha chiuso i propri lavori, adottando integralmente le conclusioni formulate in Egitto dalla sua sotto commissione, ossia triplicare l'attuale larghezza del Canale, approfondirlo di nove metri, dividere l'esecuzione in tre periodi, onde misurare le spese con le necessità effettive del traffico. Si è parimente convenuta la riduzione del pedaggio.

La crisi operaia. MADRID 14. Duemila trecento operai senza lavoro furono impiegati nei lavori municipali. Molti furono inviati in provincia a lavorare a spese del governo. Il governatore publicò il proclama che interdice le manifestazioni publiche per le strade. Si spera di riuscire a scongiurare la crisi.

Incendio. FILADELFIA 13. L' ospizio dei mentecatti poveri fu distrutto da un incendio. Dalle ricerche fatte sinora risulta che vi perirono 28 persone.

Il carnevale a Roma. ROMA 13. Il Corso ieri era affollatissimo. Ci saranno state sopra centomila persone, senza calcolare quelle delle finestre, dei terrazzi e dei palchi. Il brio fu indescrivibile. Il getto dei fiori e dei confetti animatissimo. La regina assisteva al Corso da un balcone della casa del principe Fiano. Erano con lei alcune dame di corte e il principe di Napoli. Quando i carri delle mascherate passavano sotto il balcone della regina la salutavano e le fanfare intuonavano la marcia reale. Il chiasso, il baccanale s' è prolungato fino a giorno. Caso nuovo!

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova alle ore 3 m. 17 ant. Leva il sole ore 6.58, tram. 5.30 — *Oggi*: Ss. Faustino e Giovita mm. — S. Alfredo — *Domani*: S. Giuliana v. e m. — Termometro ore 7 ant. 2.8, ore 2 pom. 4.0. — Altezza barometrica 761.1.

Gli Amici dell'infanzia. La Direzione della Società degli „Amici dell'infanzia" ci partecipa quanto segue con preghiera di esternare a suo nome tutta la gratitudine che essa sente per l'interessamento dimostrato per le istituzioni della Società, che essa ha l' onore di rappresentare.

La signora Francesca Lüders inviò a mezzo della signora Frances de Schröder, una certa quantità di biancheria a vantaggio dei bambini colpiti da vaiuolo.

Una popolana (che volle conservare l'anonimo) inviò otto paia calze di lana che essa fece nei ritagli di tempo, a vantaggio dei ricoverati del Presepio.

Dalla signora A. O. F., a vantaggio del Presepio, f. 10 di caparra, trattenuti ad una cuoca.

La spett. ditta Figli di Luigi Leban; 100 paja di calze a vantaggio dei piccoli vaiuolosi.

Il Comitato organizzatore della festa da ballo che ebbe luogo martedì 28 dello scorso mese, fra agenti in commestibili, ha rimesso a favore del Presepio f. 52.70 dei quali parte quale civanzo del ricavo di detta festa e parte dovuta alla generosità di alcuni principali.

Conferenza Franzoi. Oggi a mezzogiorno Augusto Franzoi, l' ardito esploratore africano, terrà nella Sala della Filarmonica la promessa conferenza sul suo viaggio in Africa.

Abbiamo già detto che la conferenza non sarà solo d' istruzione, ma anche di diletto, perchè Franzoi, che è valente scrittore, ci narrerà i costumi dell'Abissinia e dello Scioa, lo studio dei Gallas, le avventure a Doboa, nell' Abbagifar, nel regno di Ghera e non trascurerà la nota aneddotica e arguta.

Franzoi ci presenterà pure Wolda Marian, il negro che gli è affezionato per una combinazione singolare che del resto narrerà egli stesso.

I viglietti d'ingresso, al prezzo di f. 1, si vendono questa mattina alla libreria Colombo Coen e nel fondaco di musica Vicentini, poi al bigoncio.

— Per aderire ad un desiderio espresso da più parti e per facilitare alla classe operaia di assistere alla interessante conferenza, la galleria del Ridotto sarà a disposizione del publico verso l' ingresso di 20 soldi.

Per le famiglie dei vaiuolosi pervennero ulteriormente alla Presidenza municipale, dalla ditta Morpurgo e Parente f. 100, dal sig. Luogotenente bar. de Pretis f. 100.

Elargizione. La signora Caterina ved. Marchiori, per disposizione testamentaria del defunto suo consorte, fece pervenire alla Direzione generale di publica beneficenza f. 125, dei quali f. 25 in aumento del fondo intangibile della pia casa dei poveri e f. 100 per essere distribuiti ai poveri della città.

Esposizione Permanente. Oggi e domani, ultimi giorni di carnevale, l'Esposizione permanente resterà aperta dalle ore 9 alle 2 pom. Martedì dalle 9 sino a mezzogiorno. In seguito l'orario sarà come per il passato.

All'Unione Ginnastica. Fra quella festa del sorriso innocente, fra quell'incrociarsi di colori smaglianti, fra quelle testine bionde, imparruccate, l'animo si conforta di un pensiero dolcissimo.

All'ombra della bandiera azzurra, consacrata dalla prima gentildonna triestina ad una schiera di forti ginnasti, cresce e crescerà tutta una generazione di ragazzi, che diveranno adulti, che diveranno forti, vigorosi.

E con l' impressione più grata, col cuore aperto alle più soavi emozioni ispirate da migliaia di sorrisi di tanti bambini piccini piccini, imprendiamo a fare la cronaca della serata di ieri.

C'era, prima di tutto, tanta gente, che ci si muoveva a stento; bambini vestiti in tutte le foggie ed in tutti i colori, un ottocento di questi ballerini in miniatura, che sgambettavano ch'era una delizia, e di dietro tante mamme gentili e buone che seguivano con gioia ogni movimento, ogni azione dei loro piccini.

La sala aveva conservato quell'addobbo di lusso del gran ballo del giovedì grasso; ma aveva un altro carattere, un'altra nota: C'era una allegria più spontanea, più rumorosa ancora.

Gran parte dei bambini erano vestiti in costume. Molti piccoli *dottori*, diversi *paggetti* uno più bello dell'altro, delle *Pierrottes* graziosissime e dei *Pierots* cavallereschi, un *Mefistofele* accigliato e satannico, un *Yokei* alto come due soldi di cacio, ch'era da mangiarlo a baci; — *Garibaldini*, *Trasteverine* e *Soldati francesi* in numero considerevolissimo.

Alla testa di quelle cento bellezzine riconosciamo in una *Carmencita* adorabile in celeste, merli spagnuoli, e velluto nero, la signorina Liebmann in un *Marinaino*, carino tanto, il piccolo Wertol.

Vestita da spagnuola, con lusso ed eleganza, la piccina Salmona, bella come un angioletto; graziosissima la Randegger vestita da *Bersagliera*; un *Arlecchino* pieno di buon umore, il ragazzino Forlì; una caricatura riuscitissima del *frak*, il piccolo Liebmann. Una *Vivandiera*, sorridente e briosa, la signorina Reiss; le due ragazzine Tarabocchia, una vestita da *Moschettiera*, l'altra da *Pagliaccio*; una *Zingara* con gli occhi neri bellissimi, la signorina Erschen; un firmamento poetico, la piccola Brentenstein; seducente oltre ogni dire, la Gemma d'Agostini vestita da *Trasteverina*, elegante quanto mai, il piccolo Luzzatto, da ufficiale francese: costume Luigi decimoquarto; la signorina Ascoli, una *Pompadour* deliziosa; vestita da *Rococò* la piccina Dompieri. E moltissime, moltissime altre.

Le danze vennero dirette da quasi tutti i direttori, dal signor Draghicchio, capitanati poi tutti dal bravo m.o Modugno; il dirigere la quadriglia è stato una grave fatica: ma la riuscita è stata splendida.

Il *cotillon* ha ottenuto un gran successo, il prof. Draghicchio era tutto coperto di decorazioni, così da sembrare un firmamento anche lui.

Ogni previsione sull' esito è stata sorpassata. La festa nella mente di quei bambini resterà incancellabile come uno dei più cari ricordi.

Per i danneggiati dai terremoti. Il r. console di Spagna, Don Villanueva, desiderando dare una publica testimonianza di gratitudine alle persone che spontaneamente sono venute a soccorrere col loro generoso obolo le sciagure che hanno occasionato i terremoti nell'Andalusia, ci rimette il resoconto delle somme pervenute. Esse ammontano a franchi 1467 e fiorini 55.

Ecco la lista:

Don Mazimino Villanueva, fr. 100 — Don Romeo de Baguer, fr. 60 — Bar. Emma de Lutteroth, fr. 60 — Don Buenaventura Comas, fr. 500 — Bar. Giuseppe Morpurgo, fr. 100 — Ved. de Chorivit, fl. 2 — Comm. Achille Carcassone fr. 100 — Morpurgo e Parente, fr. 100 — Thomann e C.ia, fr. 100 — Don José Domingo de Azcoaga, fr. 10 — Don Diego Martinez, fr. 2 — Vittorio Salem, fr. 50 — Una famiglia forestiera, fl. 30 — Don Lorenzo de Angulo, fr. 5 — Pietro I. Scaramangà fr. 50 — Bar. de Rittmeyer, fr. 60 — Ermanno Gentilli, fr. 10 — Bar. Pietro Sartorio, fr. 60 — Don J. Marussich, viceconsole di Spagna a Segna, fr. 50 — Rastich e Marussich di Segna, fr. 50 — M. W. fl. 10 — Donna Laura Brabo, fl. 5 — Don José Trogtino, fl. 1 — Anonimo, fl. 5 — A. L., fl. 2.

Il r. consolato di Spagna, a nome delle vittime dei terremoti, rinnova l'espressione dei più sentiti ringraziamenti ai generosi donatori.

Nocchiere e piloti. Sino alla fine di aprile è aperto, presso il Governo marittimo, il concorso ad un posto di nocchiere ed a varî posti di piloti di porto od a quelli di risulta pel caso che i primi venissero conferiti a funzionari in attualità di servizio. Al posto di nocchiere va congiunto l'annuo soldo di f. 600 e l'aggiunta di attività di annui fior. 230; ai posti di piloti di I classe fior. 500 e l'aggiunta di f. 175, a quelli di II classe fior. 450 e l'aggiunta di f. 162.50 ed a quelli di III fior. 400 e l'aggiunta di fior. 150. A tutti compete inoltre la montura in natura.

Il ballo dell'Operaia. In occasione della splendida festa di ballo data dalla Società operaia per iscopi di beneficenza, pervennero le seguenti spontanee elargizioni:

Giuseppe bar. Morpurgo f. 50, Ditta G. Angeli f. 50, G. A. Economo f. 30, Dr. Riccardo Bazzoni f. 25, Camera di commercio f. 20, Mauser cav. de Marquado f. 20, Enrico Salem f. 10, Rosario bar. Currò f. 10, Cesare Combi f. 10, Attilio Dr. Cofler f. 5, Società Tramway f. 5. Assi-me 235 fiorini.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose, dalle 2 pom. del 13 alle 2 p. del 14 corr.

Vaiuolo. Colpiti 5 e precisamente: nel distretto di Barriera nuova 1, di Barriera vecchia 2, di San Giacomo 1, di Roiano 1. — Morti 1 e precisamente nel distretto di Farneto. — *Vaioloide*. Colpiti 1. — *Varicella*. Colpiti 8. — *Scarlattina*. Colpiti 2. — *Difterite e Croup*. Colpiti 1. Morti 2.

La festa dei fiori al Politeama. Non c' è davvero bisogno di soffietti. Tutti sanno che il Veglione dei fiori al Politeama Rossetti non teme confronti e riesce sempre il più splendido veglione del Carnevale.

Tutto si sta organizzando perchè nulla perda della sua attrattiva; si rinnovano gli addobbi, si cambiano le decorazioni, si triplica l'illuminazione a gas ed a luce elettrica.

Tanta è la ricerca dei palchi che essendo esauriti tutti quelli di piepiano e I ordine, se ne costruiscono sul palcoscenico sotto un padiglione di fiori.

A domani sera.

Una festa infantile. Tra i divertimenti che ebbero luogo a Berlingaccio, la festa dei fanciulli, ci piace citare la festicciuola organizzata nella scuola froebeliana in via Farneto, diretta dalla signora vedova Roll. Erano viepi bambini in costumi diversi che si sono divertiti mezzo mondo.

Concorrenza. Il signor Antonio Viglione ha aperto tre nuovi forni: uno - il principale - in via della Madonnina, un altro in via Molino a vento, il terzo in via Malcanton; egli vende il pane, che produce, un paio di soldi più a buon mercato degli altri fornai. Da ciò malumore in coloro che si vedono minacciati dalla concorrenza. Alcuni di costoro credettero di paralizzare la concorrenza, fatta loro dal sig. Viglione, ricorrendo all'espediente di screditare la sua produzione; altri si vollero appigliare al sistema dell'intimidazione.

Tra questi ultimi ci furono il sig. Paolo C., proprietario di un forno in via Solitario ed il suo garzone Giovanni F. Questi due si recarono ieri al forno principale del sig. Viglione, in via Madonnina, fecero del chiasso, delle scene, talchè un ispettore di p. s., procedette al loro arresto; vennero condotti alla Direzione di Polizia e, dopo assunti in esame, vennero rilasciati.

Secondo noi hanno torto questi e quelli: coloro che dicono che il pane del signor Viglione può essere venduto più a buon mercato, perchè è di qualità più scadente, hanno torto di temere la concorrenza, perchè il publico, che mangia del pane ogni giorno, deve intendersene, e se il pane sarà cattivo non lo comprerà; se all'incontro é di buona qualità e può istessamente essere venduto al prezzo che lo vende il sig. Viglione, il meglio che possano fare gli altri è d'imitare l' esempio di questi. Dessi avranno perduto poco, si saranno conservati la clientela e il publico vi avrà guadagnato.

Ricorrere poi agli atti di violenza è contrario alle leggi ed anche al buon senso. I signori fornai si specchino nell'esempio dei macellai. Che cosa hanno guadagnato quelli colle loro violense verso il signor Podujo? Si sono prima di tutto messi da sè stessi dalla parte del torto e per di più hanno dovuto pagare colla prigione il mal giustificato loro risentimento: mentre al sig. Podujo è restata - come doveva restare - intera libertà di vendere la sua carne al prezzo che meglio gli conviene.

Se il sig. Viglione vende il pane buono ad un prezzo più basso degli altri fornai, vuol dire che può farlo, non essendo ammissibile ch' egli voglia perdere danari, piuttosto vorrà guadagnarne; solo si contenterà d'un guadagno modesto.

Ad ogni modo egli ha il diritto dalla sua parte e questo diritto va rispettato.

Alle Assise. *Un cameriere ladro* Accusato: Vladimiro Florinino, d'anni 29, celibe, da Cattaro, ex-fotografo, già I cameriere a bordo il yacht montenegrino „Sibil." Presiede il presidente del Tribunale, Mosettich; giudici: Dandini e Mrach; P. M. Urbancich; difende l'accusato l'avv. Dr. Toribolo.

L'accusato Florinino trovandosi imbarcato in qualità di I cameriere sul „Sibil" ancorato nel nostro porto, il giorno 15 novembre a. d. rubò, dal cassetto del capitano Slavomiro Giurcovich, 9 banconote da 100 fiorini di nuova emissione, due monete turche da 2 fiorini l'una ed un passaporto intestato ad Eugenio Arnould, svizzero, suo compagno di ciurma. Messisi quei novecento fiorini e quel passaporto in saccoccia, scese a terra, prese la ferrovia e si portò a Steinbrück, si fermò qualche giorno in quella città, poi si rese a Zagabria dove fece una sosta più lunga e dove si mise a fare la corte ad una ricca vedova; rotta questa relazione, cambiò paese e si recò a Belgrado, dove si diede per Arnould, svizzero, valendosi del passaporto rubato. Da Belgrado passò a Budapest, da lì a Vienna. I viaggi e il trattarsi da signore fecero sì che i fiorini volassero: a Vienna si trovò ridotto al verde. Spacciandosi per isvizzero avente dimora a Trieste, riuscì a farsi sovvenzionare dalla Società elvetica la quale gli diede due volte 6 fiorini, quindi altri 9 coi quali pagò il viaggio per venire a Trieste. Giunse qui il 15 dicembre, proprio tre mesi dopo commesso il furto, ritenendo che il suo capitano si trovasse ben lungi da questa città e quindi non sarebbe molestato; ma invece capitan Giurcovich era proprio qui, scorse il suo uomo, lo pedinò e lo fece arrestare.

Ieri il Florinino comparve dinanzi i giurati. All'interrogazione del presidente: se si riconoscesse colpevole, chinò il capo e rispose: *sì*.

In seguito al verdetto affermativo dei giurati egli fu ritenuto colpevole di furto e di avere usato di un falso nome, perciò fu condannato a 7 *anni* di carcere ed alla sorveglianza della Polizia.

Il Florinino era pregiudicato da altre condanne subite.

Teatro Filodramatico. Alla serata d'onore di Zago, palchetti e scanni occupati alla lettera, in piedi gente stipata. Si rise e si applaudì ciò che è conforme alle previsioni. Ebbe in dono una magnifica catenella d'oro, dei ciondoli di oro, e un terzo consistente in una cartella.

Questa sera: *El IV comandamento* e poi *Zago xe deventa mato*. Iersera aveva però il cervello ancora in perfetto ordine.

Teatro Armonia. L'ultimo veglione è riuscito abbastanza animato. C'erano molte maschere vestite con un certo lusso; notammo un *Pulcinella* in raso verde, dalle forme giunoniche; una *Brasiliana*, ricca ma di poco gusto; una *Zingara* appariscente pell' intreccio de' colori, una *Donna Juanita*; una *Musica* con grande strascico; una *Ussara* vestita con molto lusso e *chic*.

Al verdetto, primo premio: *Brasiliana*, accolto con fischi ed applausi.

Secondo premio: *Ussara*, con battimani.

Terzo premio una *Carmen* con applausi contrastati.

Al Politeama e alla Fenice oggi verrà piantato l'albero della cuccagna al quale saranno appesi premî di valore.

Al *Politeama* non sarà ammesso il vincitore di giovedì grasso. Gli altri concorrenti possono inscriversi oggi fino alle ore 2 pomeridiane.

Alla *Fenice* vi saranno i seguenti premî: Un orologio di argento — una catena d'argento — un prosciutto — un salame — un cappone — un ombrello — una borsa con 5 fiorini — un taglio calzoni di lana — un buono per 20 bicchieri di birra — un portafogli. Sono inscritti i seguenti concorrenti: Augusto Peritz, Giuseppe Arsetich, Giovanni Gleich, Giuseppe Savotz, Giuseppe Pertot, Antonio Vremez, Leopoldo Gullich, Antonio Stock e Giuseppe Zirra.

Attenti ai vasi di fiori. Ieri a mezzodì, se una guardia di p. s. non avvertiva il sarto che abita al IV piano della casa in via Ponterosso, e precisamente sopra il deposito macchine da cucire „Hove," di ritirare dalla finestra dei vasi di fiori, resisi pericolosi causa i rotti sostegni, chissà quali disgrazie potevano accadere.

Attenti ai vasi di fiori!

Caduta. La vecchia Maria Marin, vedova, d'anni 72, da Zara, abitante in via S. Sergio n. 2, cadde, ieri mattina in Piazza del Ponterosso e si contuse fortemente il femore destro. Venne curata all'ospitale.

Un paio di stivali rubati. Verso le 4 pom. di ieri, un bimbo di 7 anni se ne ritornava dall'istituto di publica beneficenza, dov' era stato a ritirare un paio di stivalini pel suo fratello minore. Arrivato in Corso, due mascalzoni, col pretesto di mandarlo a prendere in un postino da tabacchi due sigarette, gli presero gli stivali, dicendogli che glieli avrebbero custoditi finchè tornasse. Ma quando il bimbo tornò colle sigarette, i due mascalzoni erano spariti assieme agli stivalini.

Figurarsi le lagrime del povero bimbo!

Furti consumati e tentati. L'altra sera uno sconosciuto borsaiuolo, in Piazza Cavana, approfittando della sbornia che aveva il fuochista Francesco L., lo derubava del portafoglio contenente f. 37

— Ad un liquorista in Piazza delle Legna fu ieri rubata una bottiglia di liquore del valore di f. 1.40; autore del furto fu certo Giovanni C., d'anni 29, facchino, da Trieste, che venne arrestato.

— Ignoti malfattori tentarono, Venerdì sera, d' introdursi nel casotto del sarto Giuseppe D. in via S. Lazzaro n. 2. Furono disturbati e dovettero fuggire. Causarono però un danno di un fiorino, avendo infranto tre vetri.

Arresti. Quale sospetto autore del furto di f. 36 a danno di un marinaio inglese del piroscafo „Holstein," ormeggiato al Porto nuovo, venne arrestato alle 4 p. di ieri il marinaio senz' imbarco Giuseppe N., d'anni 48, da Franzdorf. — Per questua importuna venne, pure ieri, arrestato lo scritturale Antonio Z., d'anni 20, da Waitsch. — Per infrazione al bando, Luigi D., d'anni 28, da Spilimbergo, muratore. — Per mancanza di mezzi di sussistenza, il minatore R., d'anni 32, da Bergamo.

Estrazioni del Lotto. Al 14 corr.

Trieste	66	79	85	23	28
Buda	66	86	85	49	50
Linz	28	52	54	14	60
Innsbruck	20	34	3	66	39

Teatro Communale. (Ore 7) „Dinorah" — „Rolla".

Teatro Filodramatico. — Compagnia veneziana Zago e Borisi. (Ore 7½). „El IV comandamento, ovvero Pipi el patinista" — „Zago xe diventà mato".

Teatro Armonia. (Ore 8 10) Convegno di danza. — M.° Modugno.

Politeama Rossetti. (Ore 9) Gran ballo popolare con albero di cuccagna.

Anfiteatro Fenice. (Ore 8) — Ballo popolare con albero di cuccagna.

Borsa del 14 Febbraio. Migliorando dai Corsi di iersera (Credit 302½, Ungherese 98.15) oggi i prezzi rimasero stazionarî, ma in complesso fermi. Notavasi 303½, 98.42, 94 20 e 83.35. Qui affari nulli, Italiana 96⅞ lettera Valuta sostenuta. Dopopranzo su Berlino 313, Vienna debole 302.30, 98,17, 93.95 e 83.35. Da Parigi Borsa invariata. Qui dopo la chiusa notiamo la Rendita al prezzi di Borsa.

Listino. Napoleoni 9.75 a 9.77, Zecchini 5.71 a 5.78, Londra 123.60 a 124.15, Francia 48.60 a 48.90, Italia 48.45 a 48.75, Banconote italiane 48.65 a 48.70, Banconote germaniche 60.30 a 60.45, Rendita austriaca in carta 83.65 a 83.35, detta in argento 84.10 a 83.90, Rendita ungherese in oro 4% 98.50 a 98.30, detta in carta 5% 94 10 a 93.90, Credit 304 a 303, Prestito greco 5% fr. 346 a 347, Rendita it. 96¾ a 96⅞.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Husila.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

RINGRAZIAMENTO.

La desolatissima sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore tutti coloro che con animo gentile e pietoso vollero rendere un'ultimo tributo di stima e d'affetto alla loro amatissima

OLGA

accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Famiglia **Francovich.**

IL BIGLIETTO ROSSO (126)

M'ero avveduto che mi si spiava ed avea preso le mie precauzioni, ma quel giorno, prima di avvedermi dei due spioni, avea commesso la grave imprudenza di cavare dal portafogli una delle lettere e di leggerla per istrada. I due furfanti mi osservavano da lungi ed io indovinai le conclusioni che essi tiravano da una cosa tanto semplice. Le lettere anonime avevano annunziato al marito ch'egli avrebbe ricevuto quanto prima alcuni interessanti autografi di sua moglie. Gli spioni erano al corrente di ogni cosa ed io compresi subito ch'essi mi avrebbero seguito.

Ora io avea appuntamento colla signora... in un giardino publico... al parco Monceau..., presi per conseguenza una direzione del tutto opposta. Mi proposi di stancarli facendoli passeggiare tutto Parigi, e m'incamminai verso la riva sinistra.

Essi mi davano la caccia da un venti minuti circa quando indovinai il loro piano. Volevano fermi imprigionare accusandomi di aver rubato quelle lettere. All'angolo delle vie di Rivoli e delle Piramidi, uno di loro si fermò a parlare con un *sergent de ville*, ma l'altro continuò a seguirmi. M'avvidi, guardando di soppiatto, che il poliziotto si rifiutava d'intervenire; però ciò non mi rassicurò, qualche altro avrebbe potuto acconsentire. Allora sarei stato condotto all'ufficio di polizia, m'avrebbero perquisito e trovato le lettere.

— Posso attestare, interruppe Puymirol, che la stessa storia egli mi contò la sera che venne a parlarmi al ristorante del Leon d'oro. Forse fra questa e quella v'ha qualche piccola differenza di circostanze.

— Allora vi dissi che quegli spioni erano agli stipendi di altri: non poteva parlarvi dell'assassinio, perchè non mi era deciso a denunciarmi.

— E perchè ora vi siete deciso a questo grave passo? domandò il giudice istruttore.

Lo sconosciuto si turbò leggermente a questa domanda, ma poi ben presto riprese animo e rispose:

— Perchè seppi che si accusava un innocente. Lessi nei giornali che un giovane a modo era stato arrestato per aver tentato di farsi pagare un biglietto vincitore che avea appartenuto a Dargental; il colpevole era designato colle iniziali ed io ignorava chi era costui che veniva ingiustamente accusato. Ma chiunque esso fosse, io non potea lasciarlo condannare; era mio dovere di denunciarmi e lo feci, avvenga quel che vuole avvenire.

(Continua) F. Boisgobey.